

ETICHETTATURA CARNI

L'Unione Europea
approva
nuove regole

"I temi della trasparenza e della sicurezza alimentare trovano ancora una volta risposte concrete da parte dell'Europa. Un risultato importante per la tutela dei nostri cittadini". Con queste parole il presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, Paolo De Castro, ha commentato la notizia dell'approvazione delle regole esecutive in materia di etichettatura delle carni fresche, refri-

gerate e congelate suine, caprine, ovine e di pollame. "L'ennesima misura concreta che dimostra l'attenzione dell'Europa alla corretta informazione del consumatore, che deve essere tutelato nelle sue scelte di acquisto e protetto da fenomeni di contraffazione ha osservato De Castro. Le nuove regole che danno esecuzione al regolamento sulle informazioni alimentari ai consumatori del 2011 prevedono l'esplicita-

zione, a livello comunitario, delle voci "origine", "allevato" e "macellato". Questa esplicitazione si tradurrà in un sistema di etichettatura obbligatorio che stabilisce un nesso tra una particolare carne e il luogo di provenienza dell'animale, incluse distinzioni opportune tra prodotti comunitari ed extra-Ue. Gli animali nati, allevati e macellati nello stesso Stato membro potranno essere etichettati con la definizione "Origine: e il nome dello Stato membro o del paese terzo", mentre negli altri casi saranno indicati obbligatoriamente sull'etichetta sia il luogo di allevamento che quello di macellazione.

Un provvedimento importante - conclude De Castro -, frutto dell'impegno del Parlamento europeo nell'ambito del Regolamento per le informazioni alimentari ai consumatori.

PREOCCUPA LA LEGGE DI STABILITÀ

Agrinsieme
ai Sindaci:
collaboriamo

La legge di stabilità attualmente in discussione in Parlamento introduce alcune significative novità in materia di tassazione per la copertura dei costi relativi alla gestione dei rifiuti e dei costi connessi ai servizi indivisibili dei Comuni, che gravano sensibilmente sulla fiscalità immobiliare. Con questa premessa il coordinamento bresciano di Agrinsieme, costituito dall'Unione Agricoltori, CIA ed Alleanza delle Cooperative, in una nota inviata a tutti i Sindaci della provincia ha chiesto l'avvio di un confronto considerato che nelle linee guida fissate dalla nuova Legge di Stabilità ai Comuni viene riconosciuta la potestà regolamentare di disciplinare l'applicazione dei nuovi tributi. Agrinsieme, nella lettera, ha manifestato la preoccupazione delle imprese agricole e cooperative per la nuova ipotesi di tassazione che si inserisce in un momento di grave difficoltà economica per l'agricoltura e si somma anche al prevedibile ritorno dell'IMU nel 2014 sia sui fabbricati rurali che sui terreni. Il settore agricolo e cooperativo - nel quale la componente immobiliare (terreni e fabbricati) per

CONTINUA A PAGINA 2

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA RISPONDE AD ASSICA

La nostra ricetta per valorizzare il made in Italy

Il protezionismo non paga

Il protezionismo non paga, altre sono le strade da seguire per rilanciare l'intera filiera agroalimentare. Confagricoltura Lombardia con il presidente Antonio Boselli interviene sulla manifestazione di Coldiretti al Brennero e risponde anche a Lia Ferrarini, presidente di Assica che sul Sole 24 ore aveva dichiarato che "la qualità del made in Italy è frutto solo dei processi di trasformazione, i prodotti di base possono provenire dall'estero". "Sono rimasto sconcertato dall'articolo apparso sul Sole 24 ore in cui, sottolinea Boselli, nonostante alcune considerazioni condivisibili di base si arriva a delle conclusioni fuorvianti che danneggiano l'im-



agine dell'agricoltura italiana e forniscono un'informazione distorta al consumatore

"Ha ragione Ferrarini quando afferma che, in un mondo sempre più globale, vogliamo attuare norme protezionistiche tout court sulle importazioni, ma si dimentica però che il made in Italy non è stato creato solo dall'industria di trasformazione, ma da tutta la filiera agroalimentare, partendo da un prodotto base sicuro e di qualità non paragonabile a quello degli altri Paesi e passando per tutti gli altri anelli prima di arrivare al consumatore finale. Gli scandali alimentari appartengono ad altri Paesi -

CONTINUA A PAGINA 3

FISCO E TRIBUTI

IMU tra esenzioni totali e parziali

Le norme per i terreni agricoli, i fabbricati strumentali e abitativi

Con l'approvazione del Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133 è stata confermata l'abolizione del pagamento della seconda rata dell'IMU.

Nel merito, sulla materia, pubblichiamo una elaborazione del nostro fiscalista Roberto Ghibelli

SERVIZIO A PAGINA 6

GIOVANI A STRASBURGO



Alla scoperta del Parlamento Europeo

Incontri ravvicinati
con esponenti politici

Dal 18 al 20 novembre una delegazione dell'ANGA Lombardia ha visitato il Parlamento Europeo a Strasburgo in occasione dell'approvazione del testo finale della PAC.

SERVIZIO A PAGINA 4

Novità SPECIALE AZIENDE

AZIENDA AGRICOLA CANDIDO MONDINI

Una passione
da tre generazioni

SERVIZIO A PAGINA 5



Candido Mondini

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



News

Esazione diritto annuale energia elettrica

Scade il 16 dicembre il termine per effettuare il pagamento del diritto annuale di licenza energia elettrica da fotovoltaico. Coloro che intendono usufruire del servizio UPA per il versamento tramite il modello F24 dovranno prendere contatti, entro il 10 dicembre, con Luca Bertagna (0302436272). Per la gestione della pratica occorre presentarsi con il codice di licenza (IT00BSE.....)

Contributi PAC**Domanda unica di pagamento per le superficie dichiarate a pascolo magro**

Per i riflessi che il provvedimento AGEA dell'11 ottobre 2013 può avere nell'accesso delle aziende agricole ai pagamenti PAC, segnaliamo che a partire dal 2014 la richiesta dei contributi connessi ai pascoli magri si deve riferire unicamente ai terreni pascolati con capi aziendali e non gestiti da terzi.

Come noto, ci sono due categorie generali di terreno eleggibile agli aiuti PAC: le superfici agricole (qualsiasi terreno disponibile all'azienda come i seminativi e le colture permanenti) e i pascoli magri. I pascoli magri, in particolare, sono pascoli permanenti a bassa resa, localizzati di norma su terreno di scarsa qualità (collinare o ad alta quota), utilizzati solo per il pascolo estensivo.

AGEA specifica che i pascoli magri inseribili nella domanda di contributo PAC 2014 non si possono riferire a terreni pascolati da terzi.

Per informazioni: ufficio tecnico 030.2436240

Versamento IMU

Sono disponibili nei rispettivi uffici di Zona le deleghe bancarie per il versamento della seconda rata IMU la cui scadenza è fissata al 16 dicembre

**Attenzione agli inganni!**

Fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio, così cita il famoso detto che cade proprio a pennello per i casi evidenziati dall'anagrafe camerale a cui l'Unione Provinciale Agricoltori presta voce.

Il caso tratta di alcune iniziative ingannevoli svolte da terzi che effettuano richieste di pagamento e/o registrazione, utilizzando denominazioni facilmente confondibili con quelli della Camera di Commercio.

In cambio di denaro vengono offerte iscrizioni in banche dati, registri, albi e ruoli, come ad esempio "Elenco ditte commercio-industria-artigianato", "Elenco merceologico nazionale", oppure "CED-centro elaborazione dati".

Il caso più eclatante riguarda un'attività di mailing effettuata da un'agenzia chiamata Kuandra s.r.l. che presenta come oggetto l'iscrizione di portale multiservizi e che prevede il pagamento di una quota 309,87 euro da versare su un conto corrente. Tutte queste attività private non hanno nulla a che fare con le attività competenti alla Camera di Commercio e non sussiste per tanto nessun obbligo di pagamento.

Un metodo valido per riconoscere la truffa è quando si riceve tramite mail bollettini di conto corrente postale finalizzati al pagamento del diritto annuale da parte delle imprese. La Camera di Commercio infatti non invia mai tale bollettino, dal momento che il pagamento può essere effettuato esclusivamente tramite il modello di pagamento unificato F24.

Diffidate quindi da quelle attività che propongono servizi in cambio di pagamenti non certificati dalla Camera di Commercio.

INCONTRO A BRUXELLES DI AGRINSIEME

Più forza alla promozione agroalimentare**"difendiamo le oltre mille Dop e Igp"**

All'indomani dell'approvazione definitiva della nuova politica agricola comune Agrinsieme ha organizzato un incontro a Bruxelles al quale hanno preso parte i rappresentanti del parlamento europeo, della commissione, del consiglio, delle organizzazioni agricole e cooperative dell'unione europea.

Agroalimentare, competitività, export, filiere e aggregazione sono stati i temi cruciali affrontati nel corso delle colloqui tesi a valorizzare nel migliore dei modi le opportunità offerte dalla nuova PAC per favorire ed incentivare le imprese nella loro sfida con il mercato globale.

È stato rimarcato che l'economia europea è stata fortemente stretta dalla crisi, ma proprio il settore agroalimentare ne ha ridotto gli effetti, producendo ricchezza e occupazione.

Agrinsieme con la prima uscita ufficiale a Bruxelles, ha inteso confrontarsi con le istituzioni comunitarie presentando le proprie proposte e idee per l'Italia e l'Europa facendo osservare che "l'obiettivo prioritario è quello di una politica orientata alle imprese, nelle loro diverse articolazioni, aggregazioni e rapporti con il mercato". Per questo motivo ha insistito sul-



l'esigenza di una politica europea per lo sviluppo dell'agroalimentare nel mercato mondiale che, con gli accordi commerciali e un'efficace azione di promozione, potrà consentire alle imprese agricole e agroalimentari dell'unione europea di favorire la competitività del sistema e, di conseguenza, di accrescere la presenza sulle piazze internazionali". D'altronde i prodotti dell'agricoltura europea sono apprezzati

in tutto il mondo, grazie all'impegno, alla professionalità e alla passione degli agricoltori. Un patrimonio - come dimostrato dalle oltre mille dop e igp registrate - di straordinario valore da proteggere e da promuovere, sia in Europa che a livello internazionale. Da qui, hanno sottolineato i rappresentanti di Agrinsieme, la necessità di combattere la contraffazione e l'agro pirateria che provocano danni ingenti al sistema agroalimentare (60 miliardi di euro solo per l'Italia).

Dare forza a una politica di promozione dei prodotti agroalimentari UE, in particolare verso i Paesi terzi, rafforzando gli istituti preposti e la capacità di informazione deve essere uno degli obiettivi primari dell'Unione Europea attraverso strategie valide, regole reciprocamente riconosciute e accordi che garantiscano la parità di condizione.

La nuova PAC e le politiche internazionali UE possono offrire strumenti importanti che, se sviluppati in maniera adeguata, sono in grado di consentire anche agli imprenditori minori di essere presenti sui mercati più lontani. In questo senso un ruolo fondamentale potrà essere svolto dalle organizzazioni dei produttori.

L'Anga visita le eccellenze

Proseguono le visite guidate alle eccellenze bresciane del settore agroalimentare organizzate dall'ANGA

Martedì 17 dicembre saremo ospiti dello stabilimento di Acqua Castello di Vallio (dalle ore 13.45 alle 16.00) e successivamente della Cantina Costaripa di Moniga del Garda (dalle 17.00 alle 18.30).

A seguire la tradizionale cena natalizia, presso l'agriturismo Trenta di Franco Caraffa.

L'adesione alle visite è gratuita (con conferma obbligatoria alla segreteria di Anga Brescia 030/2436237 o anga@upagri.bs.it).

NOVITA' DIGITALIZZAZIONE

Equitalia parla solo tramite la PEC

L'Unione Agricoltori invita tutte le aziende a controllare la posta elettronica certificata

Equitalia ha diffuso una nota per segnalare la notifica delle cartelle di pagamento unicamente attraverso la Posta Elettronica Certificata (PEC).

I contribuenti, quindi, non riceveranno più documenti via posta; questo comporterà evidenti vantaggi sotto il profilo dei costi e della riduzione dell'uso della carta. Grazie alla ricezione delle comunicazioni via mail, inoltre, ciascun contribuente potrà verificare in tempo reale i documenti inviati da Equitalia, con la certezza del giorno e anche dell'ora esatta della notifica.

Per restare sempre aggiornati, quindi, l'Unione Provinciale Agricoltori invita le aziende a controllare quotidianamente la propria casella di Posta PEC.

PREOCCUPA LA LEGGE DI STABILITÀ

Agrinsieme ai Sindaci: collaboriamo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

natura incide fortemente nel processo produttivo delle imprese - potrebbe così ritrovarsi con una base imponibile oltremodo ampliata che verrebbe assorbita ad imposizione troppo elevata.

Ai Sindaci bresciani Agrinsieme sottolinea anche la necessità di una riflessione sulla materia dei rifiuti in quanto "non ci pare ragionevole assimilare i rifiuti speciali agricoli a quelli urbani così come riteniamo che, in caso di assimilazione, per alcune categorie agricole serva individuare la quantità di rifiuti effettivamente conferiti per lo smaltimento". Da qui la richiesta a tutte le amministrazioni dei comuni bresciani di avviare un confronto su questi problemi territoriali che, se mal gestiti, andrebbero a creare ulteriori difficoltà alle imprese agricole.



Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi alla

emmedigi PUBBLICITÀ

via Malta 10
telefono 030.224121
www.emmedigi.it

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile:
FRANCESCO MARTINONI

Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionario di pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ

Via Malta 10 - tel. 030224121 - fax 030226031
www.emmedigi.it / e-mail: emmedigi@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE x 45 ALTEZZA

Visitate il sito:

www.confagricolturabrescia.it



Confagricoltura
Unione Provinciale Agricoltori
Brescia

CONFRAGRICOLTURA LOMBARDIA RISPONDE AD ASSICA

La nostra ricetta per valorizzare il made in Italy

Il protezionismo non paga

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

batterio killer e scandali alla diossina-, abbiamo 10 volte i veterinari dei francesi, abbiamo disciplinari che ci impongono razioni alimentari per i suini costose, ma che hanno creato i nostri prosciutti DOP "Non usiamo giri di parole o frasi ipocrite - sostiene con forza Confagricoltura Lombardia - i nostri animali da oltre 15 anni sono alimentati anche con prodotti (in particolare la soia) OGM, ma non per questo la nostra qualità è venuta meno, anzi è sempre migliorata.

Le innovazioni che abbiamo sempre introdotto sono servite a migliorare la qualità del prodotto e a cercare di diminuire quel deficit di produzione nazionale di cui si lamenta la Ferrarini. Gli agricoltori così come i trasformatori hanno sviluppato la capacità di scegliere i migliori alimenti e la migliori tecnologie al mondo per alimentare e far crescere i propri animali. È vero che l'Italia non produce abbastanza alimenti sia per il paese (70 % autoproduzione), sia per industria di trasformazione - "Il problema vero è che l'industria di trasformazione vuole vendere a prezzi di made in Italy (20% in più) ma comprare le derrate agricole a prezzi eu-



ropei: questo è il nocciolo della questione"

Boselli ricorda alla Ferrarini che il made in Italy è un bene prezioso, che non possiamo minimamente pensare di danneggiare, rappresenta un bene inestimabile per il paese ma funziona se tutta la filiera è unita e concorde nel valorizzare questa risorsa".

"Occorre fare rete tutti insieme, retribuire in maniera equa tutti gli anelli della filiera. Lotta alla contraffazione e alla concorrenza sleale: due fenomeni tra cui il confine è sottile e spesso non esiste del tutto. Etichettatura chiara su chi trasforma e sull'origine della materia prima: il Governo e il ministero delle Politiche Agricole devono fissare

regole e paletti e aiutarci a internazionalizzare le nostre produzioni. Questa è la nostra ricetta".

"La sfida dei mercati globali, di un made in Italy sicuro, di qualità, a prezzi concorrenziali la vinciamo o la perdiamo tutti insieme - conclude il presidente di Confagricoltura Lombardia - Il commercio è ormai globale e non servono norme protezionistiche, ma tutti insieme dobbiamo lottare per riconquistare quei 60 miliardi di italian sounding che oggi subiamo, anche per la nostra incapacità di essere presenti in tanti mercati: milioni di persone vogliono mangiare made in Italy e noi dobbiamo fornirglielo".

STRUMENTI IMPORTANTI PER IL CONSUMATORE

Olio d'oliva: modifiche e norme di commercializzazione, stop alle frodi

La coltivazione dell'olio d'oliva fa parte delle attività più intime della nostra cultura. Distribuiti su tutto il territorio italiano troviamo piccoli oliveti e produzione mista che fanno del nostro Paese un importante produttore oleario.

Oltre ad essere il re delle tavole italiane l'olio d'oliva è allo stesso tempo il prodotto più contraffatto presente sul mercato agroalimentare. L'allarme scatta già dal prezzo: il costo di un litro di olio extravergine d'oliva dovrebbe aggirarsi attorno ai 5-8 euro, mentre i rilevamenti ISMEA parlano di 3,51 euro. Il problema però non è il basso prezzo, in quanto in tempo di crisi, la disponibilità di prodotti a buon mercato può essere estremamente utile, ma la questione è sapere cosa effettivamente stiamo mettendo nel carrello. L'importante è quindi conoscere il prodotto che stiamo acquistando, e questo non venga spacciato per quello che in realtà non è. Ecco quindi che entra in gioco il sistema di etichettatura del prodotto, importantissima sia per i produttori che per i consumatori.

Grande attenzione alla materia sarà data a partire da dicembre 2014, quando entreranno in vigore le nuove norme di etichettatura.

Proprio il 26 novembre sono stati approvati gli adeguamenti in materia di commercializzazione. Le modifiche, che si applicheranno a partire dalla fine del prossi-

mo anno prevedono: l'obbligo di inserire in etichetta una formulazione uniforme non ingannevole per il consumatore, per evitare etichette talvolta fuorvianti che occultano (indicandolo in carattere più piccolo) che l'olio è di qualità inferiore. Un'indicazione obbligatoria (nell'etichetta posteriore) che la bottiglia deve essere conservata in luogo fresco e al buio, per informazioni più chiare su come preservare la qualità del-

l'olio più a lungo. E infine un'indicazione volontaria dell'anno di raccolta se il 100% dell'olio d'oliva indicato sull'etichetta proviene dalla stessa raccolta.

L'etichettatura è quindi uno strumento valido che permette ai consumatori di disporre di maggiori informazioni sul prodotto che stanno acquistando, e consente allo stesso tempo di dimostrare la qualità del prodotto offerto.



BRILLANTE INIZIATIVA

Open day Cascina San Simone

Open day alla Cascina San Simone di Orzivecchi, dove il 24 novembre si è tenuto il convegno sul futuro della PAC. L'occasione ha visto ospite l'Europarlamentare Lara Comi, che ha partecipato al tavolo di discussione al quale era anche presente il nostro Direttore Gabriele Trebeschi. Oltre all'interessante dibattito, nelle due giornate alla Cascina San Simone è stata presentata l'an-

teprima nazionale di prova guida con i nuovi trattori John Deere 7290R con E23. L'iniziativa è stata promossa da Agribertocchi, leader nella distribuzione di macchine agricole nel Bresciano.

Nella foto da sinistra: Pietro Bertocchi con la consorte Mara, Gabriele Trebeschi, l'europarlamentare Lara Comi e Ruggero Bertocchi.



I migliori Auguri di Buone Feste...

Facchetti

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 Castrezzato -Bs-
Tel./Fax: 030.7146141
e-mail: deutz-facchetti@libero.it
www.facchettimacchineagricole.it

CONCESSIONARIA PER BRESCIA E PROVINCIA DEI SEGUENTI MARCHI:

Trattori, Mietitrebbie: DEUTZ-FAHR
Miscelatori: MATRIX, ITALMIX, GIGLIOLI, EUROCOMP
Botti e rimorchi: VAIA
Macchine fienagione: DEUTZ-FAHR, FERABOLI, MORRA, VOLVO
Preparazione terreno: FERABOLI, MORRA, KVERNELAND
Spandiconcimi: ANGELONI, MALANCA, DAMAX
Decespugliatori: ORSI, FERRI
Caricatori frontali: SIGMA, ANGELONI, STOLL
Elevatori telescopici: DEUTZ-FAHR, DIECI
Aratri: MORO, BALZANI
Botti diserbo: OSELLA, PROJECT
Seminatrici: MA/AG, ACCORD



GIOVANI A STRASBURGO

Alla scoperta del Parlamento Europeo

Incontri ravvicinati con esponenti politici

Dal 18 al 20 novembre una delegazione dell'ANGA Lombardia ha visitato il Parlamento Europeo a Strasburgo in occasione dell'approvazione del testo finale della PAC. Presenti anche alcuni rappresentanti dei giovani agricoltori bresciani tra cui il vice presidente ANGA Brescia, Giovanni Grazioli, Alessandro Marinoni dell'azienda Rizzardi di Castel Mella, Luca Galuppini, suinicoltore di Carpenedolo, Luca Bresciani di Bedizzole e Gianluigi Vimercati, vitivinicoltore nonché operatore agrituristico di Ome, presidente di Agriturist Lombardia.

Tra i momenti più salienti della visita, la partecipazione alla seduta nel corso della quale il Parlamento Europeo ha approvato la nuova PAC. Significativi ed importanti anche i colloqui con il Presidente della Commissione Europea Agricoltura, Paolo De Castro ed i parlamentari europei Giovanni La Via e Lara Comi. Questo confronto, in particolare, ha rappresentato una grande opportunità



per i giovani agricoltori che hanno potuto fare domande dirette, chiedere chiarimenti, capire cosa avverrà ora che il testo finale della PAC è stato approvato. "L'ultima versione della PAC, quella cioè che è passata in plenaria il 20 novembre, è frutto di un lunghissimo percorso", ha spiegato l'On. La Via, "e rappresenta

un importante lavoro di riforme, a testimonianza del fatto che quando c'è la volontà ci sono anche i risultati". E ancora: "per l'agricoltura italiana è un buon risultato, un successo rispetto alle proposte iniziali che vedevano un taglio degli aiuti diretti ben oltre all'attuale 18%". La delegazione dei giovani agricoltori ha condi-

viso la riflessione di La Via pur non celando la preoccupazione per la delicata fase che si aprirà ora, quella del recepimento della PAC da parte degli Stati membri. Dello stesso parere De Castro: "sono soddisfatto del risultato: non è la PAC che avremmo voluto ma oggi abbiamo una riforma che riequilibra il rapporto tra Paesi del Nord e Paesi del sud Europa". Il vice presidente ANGA Brescia, Giovanni Grazioli, crede che la Politica Agricola Comune possa essere uno strumento utile al servizio delle nostre imprese: "le novità positive non mancano, a partire dagli aiuti messi a di-

sposizione di alcuni settori prima esclusi, come il vitivinicolo".

In questo senso Grazioli ha spiegato come per poter "cogliere al meglio i vantaggi della nuova PAC serva un cambio di prospettiva: dobbiamo operare collaborando, abituarci a una politica agricola diversa, ad una maggiore apertura mentale perché la difesa di interessi singoli - sia da parte delle regioni che da parte delle imprese - ostacoleranno il corretto recepimento della PAC a livello nazionale".

Nella foto il gruppo di giovani bresciani.

SERVIZIO DELL'UPA

Convenzione acquisto gasolio per i soci

Stipulata una convenzione con Q8 per l'acquisto sulla base della quotazione "PLATTS"

L'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia offre un nuovo servizio di "acquisto carburante agricolo" per i soci. Grazie alla stipula di un accordo privilegiato con Q8, compagnia petrolifera leader nella fornitura di carburanti, gli associati potranno acquistare il gasolio senza intermediari ad un prezzo pari alla Quotazione Platts, la quotazione internazionale del gasolio.

L'UPA in via esclusiva trasmetterà via mail ai soci interessati la quotazione platt's giornaliera comprendente l'accisa sul gasolio agricolo (60-80€/mq in relazione al quantitativo); l'azienda che intenderà acquistare gasolio a quel prezzo effettuerà l'ordine tramite apposito modulo da inviare via mail o fax a Q8 entro le ore 17 dello stesso giorno. La prima consegna del carburante avverrà entro 3 giorni dall'ordine; per le consegne successive, entro le 24/48 ore dall'ordine.

Si tratta di un servizio che l'Unione Provinciale propone nella certezza che verrà molto apprezzato: l'acquisto diretto dalla compagnia petrolifera, la garanzia di qualità del carburante, unitamente alle modalità di pagamento sono fattori di rilievo alla base del successo dell'iniziativa. Per informazioni e ricevere la quotazione platt's giornaliera:

claudia.pesci@upagri.bs.it - 030.2436229

I NOSTRI LUTTI

Il 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari e degli amici.



GIUSEPPINA TRECCANI
di anni 76

Moglie del nostro caro socio Italo Marini e mamma di Pierangela, Massimo e Losita di Pavone Mella.

L'Unione Provinciale Agricoltori, con tutto il personale dell'Ufficio Zona di Leno, si unisce alla famiglia in questo momento difficile e rinnova ai famigliari le più vive condoglianze.

www.agrobresciano.it

MUTUO CASA
SPREAD DA
2,75%

TASSO AGEVOLATO SUBITO!

Soddisfa ora la tua voglia di casa.
Condizioni agevolate per abitazioni costruite da imprese finanziate da BCC Agrobresciano.

BCC CREDITO COOPERATIVO Agrobresciano
DIFFERENTI PER SCELTA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto e per quanto non espressamente indicato, è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in tutte le filiali e sul sito internet della Banca www.agrobresciano.it. Esempio di ISO calcolato al 01/11/2013, riferito ad un finanziamento di € 100.000 - Euribor 3 mesi + spread 2,75% - Spese istruttoria 0,50% - durata 20 anni - TAEG: 2,963%. Offerta valida sino al 31/12/2013.

Ricordo di Pietro Sossi

La moglie Agnese Baviera a due anni dalla scomparsa, avvenuta l'11 dicembre del 2011, ricorda ancora con tanto affetto e rimpianto il caro Pietro Sossi, compagno di una vita costellata da tanto lavoro affrontato sempre con grande passione. L'azienda agricola, la mandria di vacche da latte, erano la quotidianità di Pietro, gran lavoratore, che trovava negli affetti famigliari il momento per ritempersi dalle fatiche. Una presenza quella di Pietro ancora viva nei ricordi di chi gli ha voluto bene sino all'ultimo viaggio.

Novità

SPECIALE AZIENDE UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA CANDIDO MONDINI: UNA PASSIONE DA TRE GENERAZIONI

Dal nonno al figlio e ora al nipote: la tradizione si unisce alla moderna tecnologia

L'agricola Mondini è un'azienda di vacche da latte che si trova a Bredalibera, una frazione di Verolanuova. È presente sul territorio dal 1931 quando la famiglia Mondini ha iniziato ad allevare i primi capi. Fornisce il latte alla Latteria Soresina di cui è socia dal 2004. Negli anni l'azienda è cresciuta sotto la guida del Sig. Candido a cui si è affiancato, intorno agli anni '80, il figlio Bruno: oggi l'agricola Mondini munge in media 180 vacche per un totale di 410 capi allevati.

Oltre a Bruno in azienda lavorano il nipote Giovanni Grazioli - attualmente anche vice presidente dell'ANGA Brescia - 4 dipendenti e, naturalmente, il capostipite Candido, nominato dall'Unione Agricoltori "Galantuomo dell'agricoltura", che all'età di 87 anni si reca ancora ogni mattina in stalla per accertarsi che tutto si stia svolgendo nel modo corretto.

All'allevamento si associano i lavori nei campi: 53 ettari di terreno, interamente dedicati all'alimentazione degli animali.

Il punto di forza dell'azienda



Giovanni Grazioli

Mondini, come ci ha spiegato con passione Giovanni Grazioli, è rappresentato dalla gestione della mandria, completamente informatizzata. "La nostra mandria è gestita in modo particolarmente efficiente grazie all'utilizzo di un sistema informatico di cui mio zio Bruno è stato uno dei primi sperimentatori", ci racconta: "già dal 1995 da noi parametri fondamentali come

la conducibilità elettrica del latte, il calore e le produzioni degli animali sono costantemente sotto controllo, con risultati eccellenti sotto il profilo del benessere degli animali e della qualità del latte".

L'informatizzazione dei processi di gestione della mandria, quindi, è uno strumento di prevenzione utilissimo in quanto segnala il minimo malfunzionamento della vacca: si può così agire ben prima della manifestazione eclatante del problema. Questa gestione si traduce in risultati importanti sia in termini di quantità che qualità del latte prodotto: "le nostre vacche sono al centro di un'attenzione quasi ossessiva perché ci curiamo di loro come se fossero della famiglia. E i risultati si vedono: dal 1931 ad oggi il valore genetico espresso dall'allevamento e le produzioni raggiunte sono molto soddisfacenti", commenta Giovanni. Attraverso una gestione moderna dell'azienda e l'importanza data ai fattori dell'igie-

ne, della pulizia e della cura degli ambienti, l'azienda Mondini rappresenta un esempio positivo del comparto. "Ma a fare la vera differenza - ci sottolinea Giovanni - è la passione per il nostro lavoro, un sentimento che si è tramandato da generazione in generazione, partendo da mio nonno Candido, che ancora oggi è per noi un riferimento fondamentale, arrivando fino a me. Credo che la qualità del latte passi anche da questo, e cioè sia frutto dell'amore per questo lavoro che chiede molti sacrifici ma che ci dà enormi soddisfazioni".

SUCCESO DELLA SERATA

Accesso al credito agricolo

27 novembre, Leno: gli agricoltori dell'Unione incontrano la BNL

Il 27 novembre gli uffici dell'Unione di Leno hanno ospitato alcuni funzionari della Banca Nazionale del Lavoro per presentare le proposte di finanziamento pensate dall'Istituto specificamente per il settore agricolo. L'iniziativa rientra all'interno di un progetto che l'Unione Provinciale Agricoltori ha avviato con le principali banche al fine di offrire ai soci le migliori condizioni di accesso al credito ed aumentare la consapevolezza delle loro scelte finanziarie.

Durante l'incontro BNL ha illustrato i suoi maggiori punti di forza presentandosi come un partner ideale per supportare le aziende agricole in questo difficile momento di accesso al credito: una struttura snella e dedicata al "cliente agrario", ed offerte specifiche in base alla destinazione del finanziamento (acquisto macchinari o bestiame, capitale per lo svolgimento dell'attività d'impresa, opere di miglioramento, anticipo crediti, ecc.).

La principale caratteristica delle proposte di BNL è l'elasticità nell'erogazione e nel rimborso del prestito: in base all'attività dell'azienda, i finanziamenti hanno specifici periodi di ammortamento, durata e tassi. BNL, inoltre, offre soluzioni ad hoc per finanziare le imprese che vogliono integrare i propri redditi con le energie rinnovabili (impianti di biogas o fotovoltaici).

Uno dei prodotti di maggiore interesse per il comparto agricolo è il "Conto Corrente Agrario" che BNL offre in alternativa alle vecchie cambiali agrarie: si tratta di uno strumento nuovo ed molto interessante in quanto consente di ottenere una certa somma in prestito ma di utilizzare solo quanto effettivamente occorre; gli interessi - che non si pagano anticipatamente - sono applicati solo su quanto effettivamente utilizzato.

I prossimi incontri sul tema dell'accesso al credito, in programma con altri istituti di credito, si terranno nel mese di gennaio e saranno nuove occasioni per avvicinare le offerte degli Istituti di credito alle reali esigenze del settore agricolo.

L'Unione Provinciale Agricoltori considera questi momenti una grande opportunità e raccomanda la partecipazione di tutti.

Per maggiori informazioni sulle proposte di BNL:
Ottavio Carboni, 030. 2996659 -
ottavio.carboni@bnlmail.com

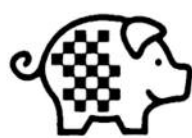
"SPECIALE AZIENDE"

è un nuovo spazio del giornale dedicato alle "nostre" imprese: l'obiettivo è conoscere e far conoscere ai soci/colleghi le realtà agricole del territorio, condividere esempi e saperi, accrescere lo scambio delle informazioni.

Approfittane: segnalaci la tua azienda!

030.2436259

comunicazione@upagri.bs.it



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
...e tanto altro

NUOVA APERTURA
SPACCIO AZIENDALE

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

www.dama-lampugnani.it

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

IMU TRA ESENZIONI TOTALI E PARZIALI

LE NORME PER I TERRENI AGRICOLI, I FABBRICATI STRUMENTALI E ABITATIVI

Con l'approvazione del Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133 è stata confermata l'abolizione del pagamento della seconda rata dell'IMU.

Nel merito, sulla materia, pubblichiamo una elaborazione del nostro fiscalista Roberto Ghibelli

TERRENI AGRICOLI

I terreni agricoli posseduti e coltivati da coltivatori diretti (Cd) o imprenditori agricoli professionali (Iap) sono esclusi dall'Imu anche per la seconda rata 2013. Ma il conguaglio va pagato, entro il 16 gennaio 2014, se il Comune ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota superiore a quella base (7,6 per mille); il conguaglio è pari al 40% della differenza tra l'Imu ad aliquota effettiva e l'Imu ad aliquota base.

Pertanto i terreni posseduti da persone fisiche con qualifica di Cd o Iap, iscritte alla previdenza agricola, sono esclusi da Imu fino all'aliquota del 7,6 per mille. Analoga esclusione per le società agricole (Dlgs 99/2004) con qualifica di Iap e le persone fisiche con le stesse qualifiche, proprietarie di terreni che coltivano mediante società di persone di cui sono soci (ministero delle Finanze, circolare n. 3/2012). Se il Comune non ha deliberato la maggiorazione dell'aliquota ordinaria per il 2013, non devono fare nulla.

I contribuenti che non hanno qualifica Cd o Iap (sia che conducano direttamente i terreni sia che li abbiano affittati a terzi), devono pagare entro i termini ordinari del 16 dicembre la seconda rata dell'Imu per il 2013.

FABBRICATI RURALI STRUMENTALI

I fabbricati rurali strumentali, e solo quelli, godono dell'esenzione da Imu anche per la seconda rata 2013. Per i fabbricati strumentali all'attività, l'esenzione è oggettiva. Questo significa che, contrariamente a quanto previsto per i terreni agricoli, i fabbricati, anche se concessi in affitto unitamente al fondo, godono dell'esenzione da Imu. Le abitazioni dei dipendenti agricoli con più di 100 giornate lavorative annue usufruiscono dell'esenzione in quanto considerati fabbricati rurali strumentali come previsto dal comma 3 bis dell'articolo 9 del decreto legge 557/93;

FABBRICATI RURALI ABITATIVI

Invece nessuna esenzione è prevista per le abitazioni rurali, fatta salva l'abitazione principale del proprietario che gode dell'esclusione in generale prevista per la prima casa.

Le abitazioni principali e quelle assimilate per legge (immobili degli IACP e le case assegnate in sede di separazione o divorzio, gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci che vi adibiscono l'abitazione principale) o assimilate con delibera comunale (unità immobiliari non locate possedute da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero ovvero da cittadini italiani residenti all'estero, abitazione data in comodato a parenti in linea retta, entro il primo grado, a condizione che il comodatario vi adibisca la propria abitazione principale) sono esenti da Imu.

L'esenzione è completa se il comune di riferimento non ha deliberato per il 2013 un'aliquota maggiore del 4 per mille. Altrimenti resta dovuto un importo pari al 40% della differenza tra l'Imu ad aliquota effettiva e l'Imu ad aliquota base al netto delle detrazioni (fissa 200 euro, per ogni figlio a carico 50,00 euro), che deve essere versata entro il 16 gennaio 2014.

Le agevolazioni riguardano, in primo luogo, la casa in cui il contribuente dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Il beneficio si estende alle pertinenze, che possono essere al massimo una per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7.

Restano invece escluse da qualsiasi beneficio le abitazioni classificate come A1, A8 e A9, e le abitazioni che non rientrano nelle precedenti casistiche (immobili locati o a disposizione) che devono pertanto versare quanto dovuto entro il prossimo 16 dicembre.



	IMU	
Abitazioni principali	Esenzione completa se il comune di riferimento non ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota maggiore del 4 per mille	Se deliberato o confermato un'aliquota maggiore del 4 per mille: dovuto un importo pari al 40% della differenza tra l'Imu ad aliquota effettiva e l'Imu ad aliquota base, deve essere versata entro il 16 gennaio 2014
Pertinenze, al massimo una per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7.		
Unità immobiliari non locate possedute da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero ovvero da cittadini italiani residenti all'estero	Idem abitazione principale	Se il Comune ha assunto la relativa delibera di assimilazione
Immobili in comodato a parenti in linea retta, entro il primo grado, a condizione che il comodatario vi adibisca la propria abitazione principale e che non si tratti di beni di lusso		se il Comune ha assunto la relativa delibera di assimilazione, l'efficacia dell'eventuale delibera consiliare di assimilazione è limitata alla seconda rata.
Immobili degli IACP		
Immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci che vi adibiscono l'abitazione principale		
Case assegnate in sede di separazione o divorzio		si considerano in diritto di abitazione del coniuge assegnatario, a prescindere dalle quote di possesso
Abitazioni classificate come A1, A8 e A9	Dovuta	
Abitazioni a disposizione	Dovuta	
Abitazioni locate	Dovuta	
FABBRICATI RURALI		
Fabbricati rurali adibiti ad abitazione principale	Esenzione completa se il comune non ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota maggiore del 4 per mille	Se deliberato o confermato un'aliquota maggiore del 4 per mille: dovuto un importo pari al 40% della differenza tra l'Imu ad aliquota effettiva e l'Imu ad aliquota base, deve essere versata entro il 16 gennaio 2014
Fabbricati rurali abitativi non adibiti ad abitazione principale (locati, a disposizione)	Dovuta	
Abitazioni dei dipendenti agricoli con più di 100 giornate lavorative annue	Esenti	Sono considerati fabbricati rurali strumentali (comma 3 bis articolo 9 del decreto legge 557/93)
Fabbricati rurali strumentali: la circolare ministeriale 3/DF/2012 ha chiarito che ai fini del riconoscimento della ruralità rilevano unicamente la natura e la destinazione dell'immobile, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza. Tuttavia ai fini del riconoscimento della ruralità è necessario che in catasto sia presente una specifica annotazione accanto ai dati catastali dell'immobile. Per le abitazioni accatastate in "A6" e i fabbricati strumentali accatastati in categoria D/10, la ruralità è fuori discussione a condizione che permanga la loro funzione.	Esenti	L'esenzione è oggettiva. Questo significa che i fabbricati, anche se concessi in affitto unitamente al fondo, godono dell'esenzione da Imu.

TERRENI AGRICOLI		
Terreni agricoli, anche incolti, se posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali e iscritti alla previdenza agricola	Esenzione completa se il comune di riferimento non ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota maggiore del 7,6 per mille	Se deliberato o confermato un'aliquota maggiore del 7,6 per mille: dovuto un importo pari al 40% della differenza, deve essere versata entro il 16 gennaio 2014
Terreni agricoli posseduti da persone fisiche, coltivatori diretti e IAP, iscritti nella previdenza agricola, concessi in affitto o in comodato ad una società di persone e che, in qualità di soci, continuano a coltivare direttamente	Esenzione completa se il comune di riferimento non ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota maggiore del 7,6 per mille	Se deliberato o confermato un'aliquota maggiore del 7,6 per mille: dovuto un importo pari al 40% della differenza, deve essere versata entro il 16 gennaio 2014
Terreni agricoli posseduti e condotti da società agricole (Dlgs 99/2004) con qualifica di IAP	Esenzione completa se il comune di riferimento non ha deliberato o confermato per il 2013 un'aliquota maggiore del 7,6 per mille	Se deliberato o confermato un'aliquota maggiore del 7,6 per mille: dovuto un importo pari al 40% della differenza, deve essere versata entro il 16 gennaio 2014
Terreni agricoli posseduti e condotti da soggetti privi della qualifica di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola	Dovuta	
Terreni agricoli concessi in affitto	Dovuta	
Aree edificabili possedute e condotte da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, sui quali persiste l'utilizzazione agro-silvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura ed all'allevamento di animali.	Vedi terreni agricoli	
Aree edificabili possedute da altri soggetti	Dovuta	

UN'OPPORTUNITÀ PER I GIOVANISSIMI

Corso per nuovi operatori della trasformazione agroalimentare-vitivinicoltura

La scuola professionale IAL Lombardia, specializzata nella formazione di operatori sociali, organizza un corso di qualifica professionale indirizzato agli studenti che hanno concluso le scuole medie. Il corso, di durata triennale ha lo scopo di formare operatori della trasformazione agroalimentare-vitivinicoltura.

Si tratta di una professione tipica della nostra tradizione contadina, preparata e competente nella produzione del vino. L'operatore partecipa a tutte le attività della filiera vitivinicola, dalla conduzione del vigneto, alla gestione della cantina. Opera nelle diverse fasi della preparazione del prodotto e gestisce la conservazione e lo stoccaggio dei prodotti predisponendoli per la vendita. Ha conoscenze approfondite delle caratteristiche del territorio adatto alla coltivazione della vite, dell'uva e dei diversi vitigni, della classificazione dei vini e delle produzioni tipiche del territorio.

Molteplici sono gli sbocchi professionali che offre il corso: dall'occupazione in aziende viticole ed enologiche, alle cantine, a laboratori di analisi di prodotto vitivinicoli, ed in enti e associazioni che operano nel settore del vino. Il corso IAL prepara lo studente attraverso lezioni frontali ed esperienze lavorative, aiutandolo poi nella ricerca attiva di un lavoro. Per chi volesse continuare gli studi, sarà anche possibile proseguire il corso attraverso l'iscrizione al IV anno. A conclusione del ciclo verrà rilasciato un diploma di Tecnico, equivalente al IV livello di qualificazione europeo.

Il 14 dicembre, 18 gennaio e l'8 febbraio verranno organizzate tre giornate di orientamento, finalizzate alla presentazione del corso.

Per avere accesso a tutte le info è possibile contattare la scuola IAL all'indirizzo sede.brescia@ialombardia.it



INDICAZIONI TECNICO BUROCRATICHE

La conversione in bio per la vite

Renzo D'Attoma

Le nuove esigenze che "il tempo" suggerisce inducono ad apportare, anche ai sistemi produttivi, importanti, varianti. Il caso o il fatto che attualmente dimostra notevole interesse tra i produttori di uve e di vino è il concetto del *biologico*. Produrre, cioè, utilizzando strategie tecniche e agronomiche che abbiano minimo impatto ambientale, da cui ne scaturisce anche maggior rispetto per la salute del consumatore.

Per il vero, alcune aziende vitivinicole hanno già intrapreso tale sistema, e il mercato sembra dare loro ragione. Per arrivare a tale produttività occorre un periodo di non poco tempo, ossia tre annate, durante le quali si dovrebbe ottenere una certa "depurazione" del sito e nel contempo acquisire quella praticità necessaria onde affrontare l'innovazione agronomica che il metodo della coltivazione biologica e la pari produzione del vino comportano.

Di seguito si daranno indicazioni di come rispettare le norme e come avviarle, anche sotto l'aspetto burocratico (premetto che potranno esserci alcune imprecisioni, in quanto non è facile ottenere, anche attraverso internet, "tutte" le nor-

me che disciplinano il settore del bio: i regolamenti e le relative modifiche sono una marea!).

Allora, convinti di "convertire", occorre fare domanda su appositi moduli ad uno degli istituti di certificazione operanti nella provincia di Brescia, ossia:

- IMC (Istituto Mediterraneo di Certificazione, via Volturmo n. 31, 25126 Brescia, tel. 030.373309) con relativo versamento di €195+IVA quale compenso per il servizio prestatato (vedi modalità presso IMC), oppure fare domanda presso l'Istituto VALORITALIA con uffici a Rovato, via Franciacorta n. 114, tel. 030.7704567, e-mail sop07@valoritalia.it per chiedere l'ammissione e il preventivo di spesa.

Ma non basta, occorre recarsi anche presso il CAA dell'organizzazione di categoria fare nel contempo un'altra istanza che si appella: "domanda notifica operatori biologici" ed applicare un bollo da € 16,82. Tale domanda conterrà le superfici per cui è stata fatta richiesta di "conversione" biologica; verrà poi trasmessa al massimo entro 20 giorni alla provincia tramite CAA, la quale attraverso gli organi di controllo (ODC) delegati eseguiranno gli accertamenti dovuti. Successivamente avverrà l'iscrizione all'elenco operatori biologici.



Fin qui si è "narrato" di alcuni aspetti prettamente burocratici, ma non dubitate: non sono solo questi. Parleremo adesso, dando però soltanto qualche accenno, dell'aspetto tecnico-agronomico al quale l'aspirante produttore bio in conversione, definito operatore biologico, dovrà attenersi. Quanto si dirà è riferito alla produzione di uve bio. Ebbene: per produrre bio occorre conoscere a fondo il ciclo biologico dei "parassiti", si da prevenirne lo

svolgimento completo, il che, appunto, avrebbe quale conseguenza l'arresto del danno. In aggiunta, la fertilizzazione risulta pressoché non consentita in quanto l'uso del concime chimico, onde salvaguardare il sottosuolo, falde acquifere comprese, non è consentito. Quali fitofarmaci, per ora, sono ammessi solo quelli di origine organica, ossia naturali quali il rame - massimo 6 Kg. per ettaro per ettaro di principio attivo - e lo zolfo, sia ba-

gnabile che polverulento, senza limiti. Contro gli insetti (tignole, cicaline, cocciniglie ecc.) è ammesso il piretro e il rotenone; in aggiunta, per talune specie, è di una certa validità la confusione sessuale e l'utilizzo del bacterio thuringensis. Per altri insetti olio estivo, attivato o meno con piretro o rotenone. Ma di quanto sopra (fitofarmaci e fitopatie) avremo occasione di parlarne a tempo debito. Per adesso pensiamo sul da farsi!



**Macchine Agricole
GAMBARA (BS)**



*Disponiamo di qualsiasi attrezzo agricolo
di diversa qualità e marca
Siamo pronti a soddisfare ogni vostra esigenza*



Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 www.zucchellisnc.it